



STAGIONE 2022/2023

Venerdì 7 ottobre ore 20

Domenica 9 ottobre ore 15.30

ARRIGO BOITO

MEFISTOFELE

Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, su musica e libretto di Arrigo Boito tratto dal Faust di Goethe

Mefistofele **Simon Lim**

Faust **Antonio Poli**

Margherita/Elena **Marta Mari**

Marta **Eleonora Filipponi**

Wagner **Paolo Lardizzone**

Pantalis **Shay Bloch**

Nerè **Vincenzo Tremante**

Direttore **Francesco Pasqualetti**

Regia **Enrico Stinchelli**

Videomaker e light designer **Angelo Sgalambro**

Orchestra Filarmonica Italiana

Coro Lirico di Modena

Coro del Teatro Municipale di Piacenza

Maestro del coro **Corrado Casati**

Voci bianche del Teatro Comunale di Modena

Maestro del coro **Paolo Gattolin**

Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza

Rallestimento con elementi scenici della Fondazione Teatro di Pisa

Anche se il nome di Arrigo Boito nell'opera è associato indissolubilmente al libretto dei due più moderni capolavori di Giuseppe Verdi, *Otello* e *Falstaff*, fu tra i primi compositori italiani a scrivere, come Wagner, sia il libretto che la musica del suo massimo capolavoro: *Mefistofele*. Intellettuale fra i più raffinati e ambiziosi della scapigliatura italiana, Boito si ispirò a Goethe e alle tante fonti letterarie del mito di Faust per dare vita al titolo che, attraverso successive revisioni e adattamenti, raggiunse alla fine dell'Ottocento un posto stabile in repertorio nonostante l'impegno produttivo richiesto per la sua rappresentazione scenica e musicale.

Rappresentata a Modena l'ultima volta nella stagione 1956/57, con una giovanissima Mirella Freni nel ruolo di Margherita, l'opera viene proposta in una nuova produzione e in un allestimento curato da Enrico Stinchelli che conserva l'ambientazione originale del libretto.

Venerdì 28 ottobre ore 20

Sabato 29 ottobre ore 20

Domenica 30 ottobre ore 15.30

GIACOMO PUCCINI

MADAMA BUTTERFLY

Opera in tre atti su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Madama Butterfly **Vittoria Yeo/Daniela Schillaci**

B.F. Pinkerton **Diego Cavazzini**

Suzuki **Nozomi Kato**

Sharpless **Sergio Vitale**

Goro **Saverio Pugliese**

Lo zio Bonzo **Cristian Saitta**

Direttore **Aldo Sisillo**

Regia, scene e costumi **Stefano Monti**

Orchestra Filarmonica Italiana

Coro Lirico di Modena

Maestro del coro **Stefano Colò**

Allestimento Fondazione Teatro Comunale di Modena in collaborazione con

Modena città del Belcanto *Ciclo dei titoli interpretati da Luciano Pavarotti in ordine di debutto*

La nuova produzione di *Madama Butterfly* riprende un allestimento di successo che, curato da Stefano Monti nel 1993, è tornato in scena a Modena nel 2003 e in numerose occasioni in contesto internazionale, come ad esempio a Palma de Maiorca nel 2008, in Cina nel 2019 e a Bilbao nel 2022. "Quando è stato concepito questo spettacolo, ho pensato di non fare una delle solite *Butterfly* tradizionali, fra le quali se ne sono viste anche di bellissime, e neppure di farla in maniera rigorosamente, filologicamente giapponese, cercando inutilmente di rincorrere una cultura che non conosciamo a sufficienza – spiega il regista -. Mi piaceva invece l'idea di lavorare su un piano di 'filtratura' dell'oriente attraverso gli occhi dell'occidente. Nonostante i rimandi al Giappone siano molto consistenti e realistici in *Butterfly*, Puccini resta comunque un musicista italiano e la sua musica è occidentale anche se risente di forti influenze esotiche. Quello dell'opera resta dunque un Giappone immaginato dalla fantasia di un occidentale piuttosto che un Oriente reale".

Venerdì 11 novembre ore 20

Domenica 13 novembre ore 15.30

RICHARD WAGNER

TANNHÄUSER

Opera in tre atti su libretto di Richard Wagner

Landgraf **Tijl Faveyts**

Tannhäuser **James Kee/Corby Welch**

Wolfram von Eschenbach **Birger Radde**
Walther von der Vogelweide **Martin Mairinger**
Biterolf **Young Kwon**
Elisabeth **Leah Gordon**
Venus **Heike Wessels/Anne Schuldt**
Heinrich der Schreiber **Christian Sturm**
Reinmar von Zweter **Gerrit Illenberger**
Ein Junger Hirt **Julia Duscher**
Direttore **Marcus Bosch**
Regia **Georg Schmiedleitner**
Assistente alla regia **Georg Simonsky**
Scene **Stefan Brandtmayr**
Costumi **Cornelia Kraske**
Luci **Hartmut Litzinger**
Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini
Czech Philharmonic Choir Brno
Coproduzione Opernfestspiele Heidenheim OH!
Fondazione Teatro Comunale di Modena,
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
NUOVO ALLESTIMENTO

L'opera di Wagner, una delle più celebri del repertorio tedesco, è stata rappresentata a Modena solo una volta nel 1903 e viene presentata in un nuovo spettacolo frutto di una coproduzione originale con OH di Heidenheim. Fondata nel 1964, la manifestazione è uno dei più importanti festival estivi della Germania. Dal 2009 è diretto da Marcus Bosh, che nel 2011 ha fondato la Cappella Aquileia, complesso formato dai musicisti provenienti dalle migliori orchestre tedesche e internazionali, vincitore del premio Opus Klassik 2021. Marcus Bosh, direttore di fama internazionale e interprete di oltre 100 titoli di repertorio, inclusi progetti come la tetralogia wagneriana e *Les Troyens* di Berioz, dal 2008 al 2011 è stato direttore musicale dell'Opera di Norimberga. Capolavoro del romanticismo musicale tedesco, il *Tannhäuser* intreccia istanze filosofiche, spirituali e poetiche del suo tempo attraverso una storia di amore e morte ricavate da antiche leggende germaniche e dalla figura dell'omonimo poeta e cantore medioevale.

Martedì 22 novembre ore 10 Recita riservata alle scuole
Incontri di preparazione riservati agli insegnanti:
mercoledì 5 ottobre e giovedì 13 ottobre ore 16.30-18.30
GIOACHINO ROSSINI

LA CENERENTOLA

Grand Hotel dei sogni

Opera su libretto di Jacopo Ferretti

Adattamento musicale e drammaturgico **AsLiCo**

Don Ramiro **Pierluigi D'Aloia, Claudio Zazzaro**

Dandini **Alfonso Michele Ciulla, Pierpaolo Martella**

Don Magnifico **Ranyi Jiang, Matteo Mollica**

Clorinda **Jiayu Jin, Deborah Solange Martinez**

Tisbe **Julia Helena Bernhart, Elena Pervoz**

Angelina, sotto il nome di Cenerentola **Arina Alexeeva,**

Marta Pluda

Alidoro **Nicola Ciancio, Masashi Tomosugi**

Lobby Boys **Elia Galeotti, Domenico Luca, Duccio Zanone**

Direttore **Enrico Lombardi**

Regia **Daniele Menghini**

Assistenti alla regia **Andrea Piazza, Martin Verdross**
Scene **Davide Signorini**
Costumi **Nika Campisi**
Luci **Gianni Bertoli**
Orchestra 1813
Produzione AsLiCo
Coproduzione Théâtre des Champs-Élysées e Opéra de Rouen
NUOVO ALLESTIMENTO
Opera domani - XXVI edizione

Il padre di famiglia, Don Magnifico, ormai sul lastrico dopo aver sperperato tutta l'eredità di Cenerentola, trasforma il suo palazzo in un grand hotel, con la speranza di risollevarne le finanze della casa. Ritagliandosi il ruolo di concierge, obbliga la giovane a vestire gli abiti della cameriera e ne fa la sua serva, mentre le figlie Clorinda e Tisbe vengono servite e riverite dalla povera sorellastra. Un bel giorno, la visita inaspettata di un ospite speciale cambierà le sorti della fanciulla maltrattata: il principe Ramiro in persona sceglie proprio il grand hotel per dare un gran ballo e sposare così la fanciulla dal cuore più puro di tutto il regno.

Sabato 3 dicembre ore 20
Domenica 4 dicembre ore 15.30

PROFEZIA

Cantata scenica, liberamente ispirata a una poesia di Pier Paolo Pasolini, per soprano, 2 voci popolari, 2 voci narranti e ensemble
Libretto **Sandro Cappelletto**
Musica **Matteo D'Amico, Enzo e Lorenzo Mancuso**
Allestimento e immagini **Carlo Fiorini**
Ensemble Strumentale del Teatro Comunale di Modena
Nuova commissione Fondazione Teatro Comunale di Modena
In collaborazione produttiva con Fondazione Paolo Grassi o.n.l.u.s.
Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini
PRIMA RAPPRESENTAZIONE ASSOLUTA - NUOVO ALLESTIMENTO

Il Teatro Comunale di Modena ha commissionato a Sandro Cappelletto e Matteo D'Amico, due dei maggiori autori italiani del teatro d'opera contemporaneo, una nuova opera in occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini. A partire da uno dei suoi testi più illuminanti sulla nostra attualità, librettista e compositore mettono in scena la profezia di un uomo nuovo, figlio dell'integrazione fra i popoli. Fra numerose altre partiture operistiche Matteo D'Amico ha composto *La finestra su Kensington Gardens* rappresentato al Teatro Alighieri di Ravenna e al Teatro Olimpico di Roma, *Dannata epicurea*, su libretto di Sandro Cappelletto, per il teatro Massimo di Palermo, *Lavinia fuggita*, da un racconto di Anna Banti per il Teatro Comunale di Modena, *Patto di sangue*, sempre con Cappelletto per il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, *Le Malentendu* per il Festival Sferisterio Opera di Macerata. Nel campo della produzione destinata all'orchestra si ricordano *Le creature di Ade*, diretta da Daniele Gatti con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, *Flight from Byzantium* commissionata dalla London Philharmonic Orchestra e diretta da Vladimir Jurovski e *Veni veni Mephostophilis* commissionato dall'Accademia di Santa Cecilia e diretto da Antonio Pappano

Venerdì 16 dicembre ore 10.30 Recita riservata alle scuole
Venerdì 16 dicembre ore 20
GIOVANNI SOLLIMA

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Opera su libretto di Pier Francesco Maestrini

Dai racconti di Rudyard Kipling

Mowgli **Giulia Bolcato**

Bagheera **Cecilia Bernini**

Baloo **Roberto Maietta**

Shere-Khan/Gurilla **Matteo Mollica**

Akela/Kaa **Valentino Buzza**

Direttore **Gianluca Martinenghi**

Regia **Pier Francesco Maestrini**

Costumi **Luca Dall'Alpi**

Luci **Giorgio Valerio**

Cartoons **Joshua Held**

Orchestra Cupiditas

Nuova produzione Teatro Regio di Parma *edita da* SIV

Coproduzione Fondazione Teatro Coccia di Novara, Fondazione Teatro Regio di Parma, Theater Kiel, Theater Lübeck, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

NUOVO ALLESTIMENTO

Giovanni Sollima è un violoncellista di fama internazionale e fra i compositori italiani contemporanei più eseguiti al mondo. Apprezzato per una scrittura senza confine di genere, dalla musica colta alla musica popolare, ha collaborato con Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Viktoria Mullova, Patti Smith, Stefano Bollani, Elisa e Paolo Fresu e si è esibito alla Carnegie Hall di New York, alla Wigmore Hall di Londra, alla Salle Gaveau di Parigi e alla Scala di Milano. Per il cinema, il teatro, la televisione e la danza ha scritto e interpretato musica per autori quali Peter Greenaway, John Turturro, Bob Wilson, Carlos Saura, Karole Armitage e Carolyn Carlson. Con *Il libro della giungla*, che debuttato al teatro di Kiel nel 2020, ha dato vita a un'opera per tutta la famiglia basata su uno dei più famosi classici della letteratura coloniale britannica (Rudyard Kipling 1865-1936). La storia di crescita e formazione di un bambino cresciuto fra gli animali selvaggi e la sua ricerca di identità lontano dalla civiltà è stata immortalata e resa celebre anche dall'omonimo film di Walt Disney del 1967.

Venerdì 20 gennaio 2023 ore 20

Domenica 22 gennaio 2023 ore 15.30

CLAUDE DEBUSSY

PELLÉAS ET MÉLISANDE

Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri

su libretto di Maurice Maeterlinck

Mélisande **Monica Bacelli**

Pelléas **Phillip Addis**

Golaud **Michael Bachtadze**

Arkël **Vincent Le Texier**

Geneviève **Enkelejda Shkoza**

Yniold **Silvia Frigato**

Un medico, un pastore **Andrea Pellegrini**

Maestro concertatore e direttore **Marco Angius**

Regia, scene e costumi **Barbe & Doucet**

Luci **Guy Simard**

Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini

Coro del Teatro Regio di Parma

Maestro del coro **Martino Faggiani**

Coproduzione Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena

Allestimento Fondazione Teatro Regio di Parma

Unico dramma musicale portato a compimento da Claude Debussy, rappresentato nel 1902, *Pelléas e Mélisande* ha segnato l'apertura del nuovo secolo e inaugurava, con un profondo mutamento di stile e di linguaggio, il teatro lirico del Novecento. Per poter pervenire a un modello d'opera così nuovo e rivoluzionario, l'autore dovette lavorarvi per ben dieci anni, a partire dal suo primo incontro col dramma in prosa di Maurice Maeterlinck, alfiere del simbolismo letterario. Raramente rappresentata, l'opera si vede a Modena una produzione nata al Teatro Regio di Parma e andata in onda per Rai Cultura su Rai 5. Regia, scene e i costumi sono firmate dal del team creativo franco-canadese Barbe & Doucet che concepiscono un allestimento circolare, che si ispira allo Spiritismo tardo ottocentesco, in cui i personaggi sono immersi in un limbo, tra elementi scenici naturali, boschivi e acquatici, marmi che evocano cimiteri monumentali, isole semoventi, pannelli e fondali in continuo movimento. Una realtà a cavallo tra diversi mondi, da cui non sembra esser possibile sfuggire, dove ciascun elemento ha un significato simbolico. La parte musicale dello spettacolo è affidata a Marco Angius, direttore di riferimento internazionale per il repertorio musicale contemporaneo.

Venerdì 3 febbraio 2023 ore 20

Domenica 5 febbraio 2023 ore 15.30

ANTONIO VIVALDI

IL TAMERLANO OVVERO LA MORTE DI BAJAZET

Tragedia per musica in tre atti su libretto

di Agostino Piovena

Bajazet **Bruno Taddia**

Tamerlano **Filippo Mineccia**

Asteria **Delphine Galou**

Andronico **Federico Fiorio**

Idaspe **Arianna Vendittelli**

irettore al clavicembalo **Ottavio Dantone**

Regia, scene e costumi **Stefano Monti**

Luci **Eva Bruno**

Tappeto dipinto **Rinaldo Rinaldi**

Videomaker **Cristina Ducci**

Illustrazioni **Lamberto Azzariti**

Danzatori **DaCru Dance Company**

Coreografie **Marisa Ragazzo e Omid Ighani**

Accademia Bizantina

Coproduzione Teatro Alighieri-Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Teatri di Piacenza,

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Azienda Teatro del Giglio

NUOVO ALLESTIMENTO

Questa edizione del *Tamerlano* di Vivaldi è frutto di un progetto curato da Ottavio Dantone per l'Accademia Bizantina e inciso in disco per l'etichetta Naïve. Secondo la prassi in uso nella prima metà del Settecento, l'opera è nella forma di un 'pasticcio' che Vivaldi aveva realizzato scrivendo brani originali e altri provenienti da opere proprie o da altri autori sul canovaccio di un soggetto storico molto noto al pubblico. Il libretto di Agostino Piovene infatti fu messo in musica altre 40 volte a partire dal 1711, da Leonardo Leo, Georg Friedrich Händel, Nicola Antonio Porpora, Niccolò Jommelli, Giuseppe Sarti, Giuseppe Scarlatti, Josef Mysliveček, e tanti altri. "È così nota la storia del Tamerlano e di Bajazette – scriveva il librettista -, che invece di affaticarmi ad istruirne il lettore dovrei studiarli a disimprimerlo da certe opinioni che vengono

accreditate per vere". La versione di Antonio Vivaldi (illuminata per l'occasione da una nuova edizione critica di Bernardo Ticci) fu presentata nel 1735 al Filarmonico di Verona.

L'azione è ambientata a Prusa, capitale della Bitinia, nel 1403: Bajazet, sultano turco, è stato sconfitto dall'imperatore tartaro Tamerlano che lo tiene prigioniero nel suo palazzo. L'unica ragione di vita per Bajazet è il profondo affetto per la figlia Asteria, anch'essa prigioniera. "Pur se costruita attorno a personaggi con pertinenza storiografica – racconta il regista Stefano Monti -, l'opera in questione si caratterizza per una sua astoricità. Tutto s'incentra sulle passioni, fino alla follia, il sublime si mescola con il terribile, la bellezza con la brutalità che poi altro non sono che la continua oscillazione fra l'alto e il basso della vita".

Venerdì 3 marzo 2023 ore 20

Domenica 5 marzo 2023 ore 15.30

GIUSEPPE VERDI

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti su libretto di Antonio Somma

da *Gustave III, ou Le bal masqué* di Eugène Scribe

Riccardo **Giorgio Berrugi**

Renato **Devid Cecconi**

Amelia **Maria Teresa Leva**

Ulrica **Alisa Kolosova**

Oscar **Lavinia Bini**

Direttore **Fabrizio Maria Carminati**

Regia **Massimo Gasparon**

da un'idea di **Pierluigi Samaritani**

Scene e costumi **Pierluigi Samaritani**

Luci **Andrea Borelli**

Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti

Coro Lirico di Modena

Voci bianche del Teatro Comunale di Modena

Maestro del coro **Paolo Gattolin**

Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena,

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

Allestimento Fondazione Teatro Regio di Parma

Il capolavoro di Verdi si vedrà in uno degli spettacoli più apprezzati fra gli allestimenti che il Teatro Regio di Parma ha dedicato al compositore. Lo spettacolo è infatti curato nella parte visiva dal regista veneziano Massimo Gasparon che nel 2013 si era ispirato alle splendide scene e costumi della storica produzione di Pier Luigi Samaritani. "Potremmo definire questa ripresa un'occasione importante per ritrovare la modernità attraverso lo stile e la tradizione – ha dichiarato il regista -, dove il nuovo deve nascere dal nucleo classico della tradizione melodrammatica. Sono onorato di avere ridato vita e ripreso questo allestimento, in quanto ho potuto studiare da vicino i bozzetti e le scene realizzate, ho scoperto dettagli preziosi e nascosti: una straordinaria occasione in termini professionali ed umani, in questo affettuoso e sincero omaggio ad un grande Maestro del nostro teatro".

La vicenda dell'opera, ispirata a un fatto realmente accaduto, racconta dell'omicidio di Gustavo III di Svezia, sovrano illuminato ucciso nel 1792 da un rappresentante dell'aristocrazia tradizionalista, intrecciata a un triangolo amoroso e percorsa da un sottile lettura psicologica dei personaggi.

ABBONAMENTI

Turno A e turno B nelle versioni:

- a 7 titoli, abbonamenti con diritto di prelazione;
- a 4 o 3 titoli, abbonamenti senza diritto di prelazione.

ACQUISTO ABBONAMENTI

Abbonati alla stagione 2019/20

Da sabato 16/7 a giovedì 28/7 e da lunedì 29/8 a venerdì 9/9 per gli abbonati alla stagione 2019/20 che intendono confermare il loro posto.

Sabato 10/9 e lunedì 12/9 abbonati alla stagione 2019/20 che desiderano cambiare posto e/o passare dal turno A7 a B7 o viceversa.

Nuovi abbonati:

- per i turni A7 e B7 da martedì 13/9 a lunedì 19/9

Nuovi abbonati:

- per i turni A3, A4, B3, B4 (senza diritto di prelazione) da martedì 20/9 a lunedì 26/9

Acquisto biglietti:

da martedì 27/9

Biglietteria Corso Canalgrande 85 - telefono 059 203 3010 -
biglietteria@teatrocomunalemodena.it